

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA

DIPARTIMENTO INDUSTRIA

“Servizio 1° - Promozione dello sviluppo industriale”

P.O.R. SICILIA 2000-2006 - Sottomisura 4.01.b1

art. 27 della L.R. 32/2000

DISCIPLINARE PER GLI ACCERTAMENTI SULLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE AGEVOLATE

1.- Premessa

Il presente “ *disciplinare*” ha per oggetto gli accertamenti di spesa sui programmi d’ investimento finanziati alle imprese con regimi agevolativi di competenza del Dipartimento regionale Industria - Servizio 1° Promozione dello sviluppo industriale” (*in seguito denominato Servizio*) a valere sulla sottomisura 4.01.b1, da eseguire da parte dei *verificatori* (di seguito anche *professionisti*) di cui all' "*Elenco dei collaudatori e dei verificatori per l'affidamento di incarichi, di importo stimato inferiore a 100.000,00 euro, I.V.A. esclusa*” approvato con decreto n. 1558 del 3 ottobre 2007 del dirigente generale del Dipartimento regionale industria e s.m.i..

Le modalità dell’ accertamento sono regolate dal presente disciplinare e dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di riferimento.

Obiettivi dell'accertamento

Le iniziative oggetto d’ accertamento sono state agevolate in forza di decreti di concessione provvisoria, emessi a seguito di istruttorie redatte dall’ Ente gestore sulla base di ipotesi progettuali di investimento.

L'accertamento, effettuato secondo le modalità in appresso specificate, potrà essere svolto *in corso d' opera, al termine del programma d' investimenti o entro il quinquennio successivo all' entrata in funzione dell' impianto.*

Tale accertamento, unitamente a quello dell' Istituto concessionario (relazione sullo stato finale), consente all'Amministrazione di adottare i necessari provvedimenti definitivi in ordine alle agevolazioni concesse solo in via provvisoria, nonché verificare il mantenimento delle immobilizzazioni materiali per il periodo successivo alla realizzazione.

Ciò premesso, i principali obiettivi che la prestazione professionale, di cui al presente disciplinare, dovrà perseguire possono così sintetizzarsi:

- Accertare la corrispondenza, in termini fisici e economici, tra l'investimento realizzato e il programma d'investimento approvato dal Dipartimento regionale industria con i provvedimenti di concessione dell'agevolazione e con le eventuali modifiche autorizzate;
- Verificare lo stato di realizzazione dell'iniziativa e lo stato di attività dell'unità produttiva presso la quale è stato realizzato l'investimento, sia in termini di livelli produttivi ed, eventualmente, occupazionali tenendo conto, per questi ultimi degli eventuali scostamenti negativi consentiti dalle norme che regolano la specifica agevolazione; gli impegni assunti dall'impresa beneficiaria in sede di presentazione della domanda, nonché le condizioni e i vincoli posti dai suddetti provvedimenti di concessione e dalla normativa di riferimento;
 - Verificare la funzionalità dell'investimento;
 - Riscontrare la sussistenza: *a)* dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni; *b)* dei dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori utili all' attribuzione del punteggio per l' inserimento in graduatoria; *c)* delle condizioni necessarie all' assegnazione delle maggiorazioni, ove accordate, previste nel bando di riferimento;

In ogni caso, qualora nel corso dell'accertamento il verificatore venga a conoscenza di ulteriori elementi che possano influire, ai sensi delle norme vigenti, sulle determinazioni finali dell'Amministrazione, deve darne tempestiva notizia al Servizio che provveder a fornire le istruzioni operative del caso.

2. - Modalità dell'accertamento

Per poter procedere alla verifica si ricorda che il professionista dovrà, preventivamente, sottoscrivere per accettazione l'incarico e, contestualmente, le dichiarazioni propedeutiche e di assunzione delle relative responsabilità in ordine alla prestazione professionale.

A seguito dell'intervenuta accettazione dell'incarico, il Dipartimento consegnerà al verificatore l'intero carteggio del programma da esaminare, per il tramite del Gestore concessionario delle agevolazioni, ivi compresa, ove già redatta, la relazione sullo stato finale predisposta dallo stesso gestore.

Dopo averne effettuato l'esame tecnico/amministrativo, il professionista verificherà la completezza della documentazione agli atti, in relazione alla natura degli accertamenti prescritti, chiedendo eventualmente all'impresa e, nei casi di investimenti realizzati in leasing, all'istituto collaboratore le necessarie integrazioni documentali.

Le richieste, da avanzare in forma scritta e da trasmettere per conoscenza a *Regione siciliana - Assessorato regionale dell'industria - Dipartimento regionale dell'Industria - Servizio 1- Promozione dello sviluppo industriale Via Ugo La Malfa 87/89 - Palermo*, dovranno limitarsi alla documentazione strettamente necessaria per l'espletamento dell'incarico. Eventuali carenze imputabili al Gestore concessionario saranno valutate da detto Servizio.

Esaminata la documentazione, il professionista incaricato fisserà le date dell'accertamento dandone tempestiva comunicazione all'impresa, all'istituto collaboratore (solo per le iniziative realizzate in leasing) e al Servizio. Eventuali carenze documentali **non possono ritardare** l'effettuazione degli accertamenti in loco, se non in casi assolutamente eccezionali che comunque dovranno essere adeguatamente giustificati.

Il verificatore dovrà svolgere i propri accertamenti tenuto conto di quanto disposto dal presente disciplinare, dalle norme vigenti ivi comprese le circolari emanate dal Ministero per lo Sviluppo Economico espressamente richiamate nei bandi di riferimento.

Terminato l'accertamento, il verificatore ne redigerà il relativo verbale. Il verbale dovrà essere firmato nell'ultima pagina e siglato nelle altre e dovrà, inoltre, essere trasmesso, con nota d'accompagnamento, al predetto indirizzo di questo Servizio in originale e duplice

copia. Con la stessa nota dovrà essere restituita al Dipartimento la documentazione consegnata dagli Uffici e quella acquisita nel corso dell'accertamento. La nota d' accompagnamento, priva di allegati, dovrà essere trasmessa per conoscenza all'impresa affinché, questa, abbia notizia dell'avvenuta conclusione degli accertamenti finali.

In nessun caso il verificatore potrà rinviare all' Amministrazione regionale determinazioni che, sulla base delle norme vigenti e delle disposizioni del presente disciplinare, rientrano nella competenza e responsabilità del verificatore stesso, giacché è esclusa la possibilità di duplicare attività istruttorie o d' accertamento. Eventuali problematiche di carattere particolare dovranno essere quindi preventivamente affrontate con il supporto del Dipartimento e trovare una compiuta proposta di soluzione nel verbale d' accertamento.

In relazione a talune esigenze informative che possono manifestarsi per particolari casi, il Dipartimento potrà chiedere al verificatore, anche dopo la consegna del verbale, di effettuare ulteriori specifici accertamenti, comunque nell'ambito delle proprie competenze.

3. -Accertamenti di merito

In sintesi, *a solo titolo esemplificativo e non esaustivo*, i punti su cui il verificatore dovrà riferire possono di massima essere così individuati:

1. Caratteristiche generali dell'iniziativa agevolata e stato di attività dell'unità produttiva

- riscontro dei beni fisici e dei suoi elementi identificativi quali l' avvenuta apposizione sugli stessi della specifica targhetta riportante, in modo chiaro ed indelebile, il numero con il quale il medesimo bene è stato trascritto sull' apposito elenco previsto (ove esistente si può fare riferimento anche al numero di matricola assegnato dal fornitore) ed il numero di progetto recato dalla domanda nella quale è stato inserito il bene
 - avvenuta realizzazione del programma agevolato, ove terminato, evidenziando quali ne fossero le finalità e se queste sono state raggiunte, ovvero quali siano state le variazioni intervenute in corso d'opera sugli obiettivi programmati;

- stato d' avanzamento fisico del programma rilevato all' atto del sopralluogo e raffronto con quello desumibile dalla dichiarazione di cui al paragrafo 9 dei rispettivi bandi, redatta secondo gli schemi ivi previsti, da cui rilevare anche i dati utili alla determinazione degli eventuali scostamenti degli indicatori.

- date di inizio e di ultimazione dell'investimento, di entrata in funzione e di entrata a regime come definite dalle norme vigenti

- modalità di svolgimento del ciclo di lavorazione o di erogazione del servizio;

- utilizzazione esclusiva per la sola attività agevolata dei beni ammissibili al contributo. A tal riguardo si ricorda che le agevolazioni possono essere mantenute, ove null'altro osti, anche nel caso in cui l'impresa, pur non operando nel comparto merceologico interessato dal progetto iniziale, svolge la propria attività, con l'utilizzo dei beni da agevolare, in altro comparto che appartenga, comunque, alla medesima "divisione" della classificazione ISTAT ATECO originaria;

- capacità produttiva alla data dell'accertamento. Tale dato dovrà essere attestato dall'impresa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, dal legale rappresentante o da un procuratore a ciò delegato, utilizzando, per quanto possibile, le medesime unità di misura impiegate nella relazione istruttoria iniziale dell' Ente gestore. Il verificatore dovrà esprimere un giudizio di compatibilità del dato fornito con le caratteristiche dei macchinari e del ciclo di lavorazione;

- produzione effettiva mensile dell'unità produttiva dal mese successivo a quello di entrata in funzione al mese che precede l'accertamento. Tale dato dovrà essere rilevato con le modalità indicate per la capacità produttiva ed ugualmente commentato;

- occupazione media mensile nell'esercizio di regime (primo intero esercizio sociale successivo alla data di entrata a regime). Qualora tale esercizio non risulti completato alla data dell'accertamento, il verificatore dovrà indicare l'occupazione mensile rilevata dal mese successivo a quello di entrata in funzione al mese che precede l'accertamento;

2. Spese sostenute

- accertare l' esatta corrispondenza tra i titoli di spesa ed i beni cui si riferiscono e che sugli stessi singoli titoli di spesa vi sia impressa, in modo indelebile, la dicitura “ *legge regionale n. 32/2000, art. 27 - Acquisto effettuato con il concorso delle risorse della misura 4.01 del P.O.R. Sicilia 2000/2006. Spesa di euro dichiarata per la ...(prima, seconda)... erogazione del prog. n.*” .

- accertare che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati alla stato “ *nuovi di fabbrica*” ;

- qualora l' iniziativa sia stata realizzata in parte con il sistema della locazione finanziaria ed in parte con il sistema ordinario, distinguere le spese sostenute rispettivamente con i due sistemi, suddividendole anche per anno solare;

- acquisire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante o da un procuratore a ciò delegato attestante l'avvenuta contabilizzazione nelle immobilizzazioni di bilancio di tutti gli investimenti rendicontati e, mediante riscontro dei libri contabili dell'impresa, verificherà detta attestazione per tutti i titoli di spesa ovvero per un campione numerico non inferiore a dieci, rappresentante almeno il 20% del valore complessivo rendicontato e ritenuto ammissibile, nei casi in cui i titoli eccedano tale numero;

- acquisire l'impegno, sottoscritto dal legale rappresentante o da un procuratore a ciò delegato, a dare tempestiva comunicazione di eventuali sconti o abbuoni che dovessero essere praticati successivamente all' emissione delle fatture presentate;

- classificare le spese attribuendole ai pertinenti capitoli di spesa (progettazione, suolo, opere murarie, macchinari), giacché l'errata attribuzione determina, nella gran parte dei casi, l'errato calcolo del contributo;

- verificare tra l'altro che la progettazione, gli studi di fattibilità, i collaudi di legge, gli oneri per concessioni edilizie ed il suolo siano pertinenti all'iniziativa e che le spese relative alle varie tipologia di spesa rientrino nei prescritti limiti di agevolabilità. Si ricorda a tal riguardo che le spese relative a progettazioni realizzate con commesse interne per macchinari, impianti e attrezzature, ancorché questi ultimi siano poi stati materialmente realizzati all' esterno dell' azienda, sono da inserire nello stesso capitolo dei beni realizzati. Ciò vale anche nell' ipotesi in cui la progettazione venga effettuata

all' esterno per impianti, macchinari e attrezzature prodotti all' interno;

- fornire le principali caratteristiche delle opere murarie realizzate (dimensioni, tecnologie costruttive ed utilizzazione), esprimendosi sulla pertinenza all'attività svolta, anche con riguardo al dimensionamento delle stesse in rapporto alle esigenze dell'iniziativa agevolata, se risultano completamente realizzate e sul loro stato di conservazione. Il verificatore dovrà inoltre evidenziare e motivare le principali variazioni intervenute in corso d'opera. Si ricorda che le parti di fabbricato industriale, ovvero i corpi di fabbrica a sé stanti, destinati ad abitazione del custode, dovranno essere stralciati dall' ammissibilità a contributo in parte per la superficie superiore a 100 mq ed in tutto ove non ne fosse riscontrato l' uso da parte di dipendente assunto con mansioni di guardiano;

- descrivere i macchinari, gli impianti e le attrezzature più qualificanti del programma ed il loro inserimento nel ciclo produttivo, relazionando sulla pertinenza degli stessi ai fini del programma medesimo, e precisando le ragioni che hanno determinato eventuali variazioni sostanziali intervenute in sede esecutiva. I macchinari e le attrezzature di cui sopra dovranno essere riscontrati fisicamente sulla base dell' elenco predisposto dalla ditta a norma del punto 7.1 del bando di riferimento e, in mancanza di tale elenco, il verificatore dovrà indicare metodologie e criteri adottati per l'identificazione dei beni da agevolare;

- valutare l' adeguatezza in rapporto alle esigenze produttive delle attrezzature mobili, delle quali deve essere comunque accertato l' uso a servizio esclusivo dell' impianto per il completamento del ciclo produttivo e/o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti (*non sono ammissibili i beni mobili non stabilmente presenti nell'unità produttiva dell' impresa istante*).

- stralciare dalle spese agevolabili quelle riguardanti riparazioni e manutenzioni, pezzi di ricambio, minuterie metalliche e materiali utilizzati per la **normale gestione** del ciclo produttivo dell' azienda, che non sono ammesse a beneficiare del contributo. Sono ammessi i materiali di prima dotazione (quelli che servono a garantire l' avvio a funzionamento dei beni);

- verificare, nel caso in cui l' impresa sia ricorsa, per particolare necessità, alla costruzione in proprio di impianti, macchinari, attrezzature e relative progettazioni, la relativa documentazione, consistente in commesse interne di lavorazione con la

esplicazione dei materiali impiegati e delle ore effettivamente utilizzate (cfr. quanto prescritto a tal riguardo dal punto 8.3 della circolare ministeriale del 900315/2000 e s.m.i.);

- verificare in generale tutte le condizioni di ammissibilità, per ciascun titolo di spesa, anche con riferimento ai periodi di decorrenza della loro ammissibilità, in relazione alle prescrizioni della normativa ed alle indicazioni del predetto Comitato tecnico-consultivo, alle quali tutte si rimanda, fornendo le necessarie indicazioni per individuare esattamente i titoli di spesa non ammissibili, per questo o per altri motivi, e la ragione dell'esclusione. Al riguardo si rammenta che le fatture e gli altri documenti fiscalmente regolari devono essere considerati al netto di I.V.A. e di eventuali interessi o spese di tratta, e che nel caso di acquisto di beni in valuta estera, il controvalore in lire da considerare ai fini dell' ammissibilit e congruit della spesa quello considerato imponibile ai fini IVA. Pi specificatamente, per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, l'imponibile quello riportato sulla " bolletta doganale d' importazione" e, per quelli provenienti dall' Unione Europea, quello risultante dall' applicazione del cambio vigente alla data di consegna del bene indicato espressamente sulla " fattura integrata" ai sensi del Decreto Legge n.331/93, convertito dalla Legge 427/93;

- fornire indicazioni su eventuali dismissioni di beni rendicontati intervenute prima della scadenza del periodo obbligatorio di utilizzo di tali beni. A tal riguardo si rammenta che la relativa spesa non pu essere agevolata, indipendentemente dal periodo di reale utilizzo del bene, qualora la dismissione non sia stata comunicata tempestivamente dall'impresa. Nel caso di investimenti la cui dismissione sia stata comunicata tempestivamente dall'impresa, il verificatore, se non sussistono altre cause di esclusione, riconoscer per intero l'importo delle relative spese ed indicherà i titoli di acquisto dei beni interessati e le date delle relative dismissioni.

3. Certificazioni

Il verificatore accerterà la sussistenza della seguente documentazione:

- concessioni edilizie ed eventuali varianti corredate dai grafici di progetto recanti il competente " Visto" di approvazione e riportanti gli estremi della concessione stessa e delle varianti;

- attestato del Comune, comprovante la conformità delle opere realizzate alla concessione edilizia, ovvero certificato di agibilità; in assenza di tale certificazione il verificatore dovrà acquisire la richiesta di detta certificazione presentata al Comune, nonché la dichiarazione di conformità sottoscritta dal direttore dei lavori. In mancanza potrà essere acquisita perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all' albo professionale e non dipendente dell' azienda, attestante la conformità delle opere alla concessione o all' autorizzazione edilizia comunale;

- nel caso di opere interne che non necessitino di concessioni o di autorizzazioni comunali, perizia giurata di tecnico abilitato, non dipendente dell'azienda, o, in alternativa, dichiarazione del Direttore dei lavori che, nel descrivere gli interventi, ne attesti la natura di opere interne ai sensi dell'art. 26 della L. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni;

- nel caso di opere oggetto di domanda in sanatoria edilizia, attestazione del Comune o, in alternativa, perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all' albo professionale e non dipendente dell' azienda, che nel descrivere le opere ne attesti la sanabilità (pagamento integrale dell'oblazione dovuta, insussistenza di vincoli di qualsiasi natura per il rilascio della concessione in sanatoria) e lo stato della relativa pratica;

- nel caso di opere realizzate su proprietà del Demanio, concessioni demaniali;

- nel caso di utilizzo di locali preesistenti, anche se tenuti in fitto, certificazioni del Comune che ne autorizzino l' uso per l' attività agevolata; in mancanza di tale certificazione, perizia giurata di tecnico abilitato, non dipendente dell'azienda, che ne attesti una destinazione urbanistica idonea;

- certificato delle competenti autorità (ASL, laboratori autorizzati a norma di legge, ecc.), quanto più possibile aggiornato, che dichiari il rispetto dei limiti di legge degli scarichi dell' unit produttiva oggetto di accertamento; in alternativa va acquisita la perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato e non dipendente dell' azienda attestante il rispetto delle vigenti norme di legge.

Documentazione da allegare al verbale di accertamento

Al verbale dovranno essere allegate tutte le dichiarazioni e le perizie di privati che il verificatore ha acquisito ed esaminato.

Al verbale non dovranno essere allegati le attestazioni, le dichiarazioni e le certificazioni rilasciate da enti pubblici e assimilati, in quanto depositate e quindi reperibili presso questi ultimi, nella documentazione che l'impresa deve tenere e conservare per legge. Dell'esistenza di tale documentazione, qualora esaminata per gli accertamenti di competenza, il verificatore dovrà comunque compiutamente riferire nel verbale. Ad esempio, quindi, non dovranno essere allegati:

- concessioni e autorizzazioni edilizie comunali o demaniali e relativi grafici di progetto vistati;
- autorizzazioni sanitarie o agli scarichi;
- certificazioni sul rispetto delle norme ambientali se rilasciate da enti pubblici o assimilati;
- certificati di agibilità o di conformità edilizia;
- certificati INPS, C.C.I.A.A., Tribunali, ecc.;
- libri giornale, libri paga e matricola, libri inventario, registri IVA, ecc.

In via del tutto eccezionale, e comunque d'intesa con gli Uffici competenti, il verificatore può allegare al verbale anche documentazione diversa da quella sopra specificata, allo scopo di tutelare l'Amministrazione in relazione alle determinazioni che saranno assunte sulla base dell'esito degli accertamenti, fermo restando quindi quanto indicato in precedenza sulle competenze proprie del verificatore e sull'impossibilità di duplicare attività istruttorie.

Aggiunte:

- il verificatore, sulla base dei documenti e degli atti contenuti nel fascicolo, compilerà lo schema allegato:

	<i>Date delle fasi delle procedimento</i>					
	<i>1ª fase</i>	<i>2ª fase</i>	<i>3ª fase</i>	<i>4ª fase</i>	<i>5ª fase</i>	<i>6ª fase</i>
1ª Richiesta						
1ª Risposta						
2ª Richiesta						
2ª Risposta						p
3ª Richiesta						
3ª Risposta						
4ª Richiesta						
4ª Risposta						
5ª Richiesta						
5ª Risposta						

Principali riferimenti normativi:

- *Programma Operativo Regionale della Sicilia 2000-2006*
- *Complemento di programmazione del POR Sicilia approvato con delib. della Giunta regionale n° 149 del 21 marzo 2001 e s.m.i.*
- *L.R. n° 32 del 23.12.2000 (suppl. ord. G.U.R.S. n° 61/2000)*
- *DECRETO 6 settembre 2002 (approvaz. circolare n° 1907 del 6.9.2002) - Dipartimento regionale dell' Industria - G.U.R.S. n° 43/2002 (bandi 1°, 2°, 3° e 4°)*
- *DECRETO 22 febbraio 2005 - Dipartimento regionale dell' Industria - G.U.R.S. n° 10/2005 (bando 5°)*
- *DECRETO 22 febbraio 2005 - Dipartimento regionale dell' Industria - G.U.R.S. n° 10/2005 (bando 6°)*
- *DECRETO 9 maggio 2007 - Dipartimento regionale dell' Industria - S.O. - G.U.R.S. n° 23/2007 (bando 7°)*
- *Ministero dello Sviluppo Economico (circolari n° 900315 del 14 luglio 2000 e s.m.i., n° 980902 del 23 marzo 2006, n° 946068 del 7 aprile 2006, ecc.)*

Link utili:

- http://www.regione.sicilia.it/industria/servizio_1.htm
- <http://www.euroinfosicilia.it/>
- http://www.sviluppoeconomico.gov.it/urp/elenco_faq.php?sezione=urp&gruppo=urp2&tema_dir=tema2 .
(Le risposte ai quesiti reperibili a questo indirizzo rivestono carattere di puro orientamento al fine precipuo di uniformarne i comportamenti e le determinazioni dei verificatori. Esse sono soggette a revisione, alla luce di nuove casistiche esaminate, e non comportano alcuno specifico impegno per l'Amministrazione).